

## Il Facoltà di Architettura

La II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino si caratterizza per l'approfondimento di competenze culturali e operative che rispondono alle nuove esigenze della società per quanto riguarda le costruzioni edili, i progetti e gli interventi architettonici e urbanistici nella città, nel territorio e nel paesaggio; e per quanto riguarda ancora la conoscenza, il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico, dall'antico al contemporaneo.

Alla II Facoltà di Architettura ricevi una formazione specificamente orientata alla capacità progettuale e alla comunicazione del progetto; al contesto ambientale, paesistico e territoriale; alle tecnologie innovative per la gestione dei beni culturali; all'uso degli strumenti informatici.

Le pagine che seguono descrivono i corsi di laurea proposti dalla II Facoltà di Architettura, mentre ai corsi di laurea specialistica si fa solo qualche breve accenno. Maggiori informazioni si trovano sul *Manifesto degli Studi*, consultabile sul sito [www.didattica.polito.it](http://www.didattica.polito.it).

## Architettura per il progetto

Classe delle lauree      Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (n. 4)  
Sede                              Torino

### Profilo della professione

Il laureato in *Architettura per il progetto* è una figura professionale capace di analizzare criticamente le opere di architettura e i processi di trasformazione dello spazio abitato dall'uomo. Può collaborare alle molteplici attività di progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito; può svolgere analisi storiche e fisico-morfologiche, rilievi, attività di cantiere, perizie, attività estimative e di controllo relative a costi e conformità delle opere.

### Aspetti qualificanti

La Comunità Europea vede nel lavoro dell'architetto una delle competenze professionali da tutelare. Questo implica sia per i laureati che per i laureati specialistici un ruolo di crescente importanza soprattutto nel settore della tutela della cultura dei luoghi e nei processi di riqualificazione architettonica e ambientale.

Tale ruolo è reso possibile anche dal taglio fortemente multidisciplinare del corso di laurea: quando, infatti, si parla di spazio che si trasforma e su cui si interviene, non si intende solo una dimensione fisica, ma un'entità dotata di storia, significati e identità propria, connotata da segni tangibili impressi sull'ambiente e legati alla cultura di appartenenza, che solo una formazione culturale completa permette di interpretare e cogliere pienamente. È molto importante dunque, per chi intraprende questo corso di studi, avere una certa dutilità e un interesse non settoriale per forme delimitate di conoscenza.

### Possibilità di lavoro

Il laureato può svolgere attività professionale presso studi professionali, imprese di costruzioni, enti e aziende pubbliche e private, industrie di settore. È previsto un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti al quale il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di architetto iunior (sezione B).

### Percorso formativo

#### Gli insegnamenti

Questo corso di laurea prevede un unico percorso formativo.

L'obiettivo didattico è quello di offrire un titolo immediatamente spendibile sul mercato nazionale e internazionale del lavoro, e contemporaneamente di garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento degli studi nella laurea specialistica, riconosciuta a livello europeo. A tale scopo la preparazione di base è data da insegnamenti che appartengono all'ambito del disegno, della geometria descrittiva, dell'informatica di base, della matematica.

Ma la gran parte degli insegnamenti caratteristici, come ad esempio *Storia dell'architettura*, *Tecnologia dell'architettura*, *Analisi della città e del territorio*, *Fisica dell'edificio*, vengono impartiti già dal primo anno. Al secondo e al terzo anno sono previsti insegnamenti fortemente caratterizzanti, che richiedono lo studio della topografia, dell'estimo, della scienza delle costruzioni, dei materiali per l'edilizia, dell'urbanistica; a questi insegnamenti se ne aggiungono altri - come la sociologia, la lingua straniera, le attività formative a scelta - che completano la formazione culturale dello studente.

Uno degli aspetti più interessanti del corso è la possibilità di applicare quanto appreso a casi studio concreti. Durante tutto il percorso di studi, infatti, sono proposti vari laboratori di progettazione: si tratta di insegnamenti di durata annuale che consentono agli studenti di lavorare in gruppo, sotto la guida del docente, alla redazione dei progetti, stimolando così creatività, propositività e spirito di collaborazione. In questo modo gli studenti sviluppano anche la capacità di comunicazione, fondamentale in una professione connotata dal frequente scambio di opinioni e di conoscenze con colleghi, clienti, specialisti di cantiere, ecc.

Gli studenti del terzo anno svolgono un periodo di tirocinio. La prova finale consiste nella discussione del *book*, un elaborato prodotto dallo studente che contiene una riflessione sul percorso formativo.

### **I laboratori**

Sono previsti laboratori di *Progettazione architettonica* lungo tutto il percorso di studi. Il secondo anno è previsto il laboratorio di *Costruzione dell'architettura*. Durante il terzo anno, a Torino sono previsti il laboratorio di *Progettazione urbanistica* e il laboratorio di *Innovazione tecnologica*, a Mondovì il laboratorio di *Progettazione urbanistica* e il laboratorio di *Tecnologia ambientale*.

### **Altre attività**

Per l'approfondimento e l'applicazione delle conoscenze acquisite, agli studenti viene offerta la possibilità di frequentare workshop a tema (cioè

iniziative didattiche innovative che, attraverso l'uso di nuove tecnologie e attraverso percorsi sperimentali non praticabili nell'ambito delle tradizionali lezioni, propongono esperienze orientate al saper fare).

## Altre notizie

### Sede di Mondovì

Presso la sede di Mondovì il corso di laurea è caratterizzato dalla particolare attenzione rivolta all'ambiente fisico, territoriale e paesaggistico. L'obiettivo fondamentale è preparare una figura professionale di architetto progettista, esperto di tematiche ambientali e paesaggistiche. Oggi è infatti quanto mai importante saper progettare tenendo conto degli effetti che le scelte hanno sull'ambiente, con la consapevolezza cioè che le caratteristiche del manufatto architettonico e quelle del suo contesto sono imprescindibilmente legate le une alle altre, sia che si intervenga in una piazza sia che si intervenga in uno spazio verde, o in un piccolo centro storico, oppure in una grande città. Questo orientamento intende rispondere a una domanda consolidata, anche a livello europeo, che propone con urgenza la necessità di formare competenze professionali capaci di contribuire responsabilmente alla soluzione dei problemi di squilibrio ambientale, tanto urbano quanto territoriale.

### Domande frequenti

***Che differenza c'è tra il corso di laurea in Architettura per il progetto e il corso di laurea in Scienze dell'architettura?*** I titoli rilasciati dai due corsi di laurea sono identici, infatti consentono entrambi di sostenere l'esame di stato e di iscriversi quindi all'Albo per l'esercizio della professione di architetto iunior. Le diversità sono riconducibili solo a differenti inclinazioni e fisionomie scientifiche dei docenti.

***Con la laurea in Architettura per il progetto ci si può occupare di arredamento di interni?*** Marginalmente sì, ma le competenze del laureato sono maggiormente rivolte all'ambito delle costruzioni: è infatti esiguo il numero di crediti dedicati all'architettura degli interni.

### Informazioni sulla laurea specialistica

Con la laurea in Architettura per il progetto si può accedere senza debiti formativi a tre corsi di laurea specialistica:

- *Architettura* (sede di Torino)

- *Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali* (sede di Torino)
- *Architettura per l'ambiente e il paesaggio* (sede di Mondovì)
- *Progettazione di giardini, parchi e paesaggio* (sede di Torino)

Dopo il superamento dell'esame di stato è possibile iscriversi all'albo professionale dell'Ordine degli architetti con il titolo di architetto (sezione A).

### **Corso di laurea specialistica in Architettura (Torino)**

La laurea specialistica in Architettura forma progettisti capaci di comprendere le trasformazioni dell'ambiente costruito e di intervenire in esse. Infatti, disponendo delle conoscenze che garantiscono sicurezza e correttezza di giudizio critico, storico e interpretativo, i laureati specialistici sono in grado di progettare, riqualificare e tutelare l'ambiente fisico. Sanno inoltre cogliere i bisogni e i mutamenti socio-culturali che contraddistinguono la società contemporanea.

Svolgendo il loro lavoro, i laureati specialistici preparano progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, anche con funzioni di coordinamento di altri specialisti operanti nel campo dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro e dell'ingegneria edile.

### **Corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali**

Per informazioni su questo corso di laurea specialistica si può vedere il paragrafo relativo nella scheda del corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

### **Corso di laurea specialistica in Architettura per l'ambiente e il paesaggio (Mondovì)**

La laurea specialistica in Architettura per l'ambiente e il paesaggio forma progettisti con una conoscenza approfondita degli aspetti teorici dell'architettura e dei loro risvolti nel mondo delle costruzioni, come gli aspetti funzionali, strutturali, costruttivi, economici. La peculiarità del corso è l'attenzione particolare dedicata al rapporto tra queste tematiche e le questioni ambientali. I laureati specialistici potranno progettare opere (e dirigerne la realizzazione) nel campo dell'architettura, del verde urbano, del paesaggio, del restauro.

### **Corso di laurea specialistica in Progettazione di giardini, parchi e paesaggio**

La laurea specialistica interateneo in Progettazione di giardini, parchi e paesaggio, che sarà attivata in collaborazione con la facoltà di Agraria

dell'Università degli studi di Torino, ha come obiettivo prioritario la formazione di professionisti in grado di comprendere ed affrontare le problematiche della progettazione del verde principalmente a scala urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove aree e alla gestione delle diverse tipologie di vegetazione. Ulteriore obiettivo del corso sarà quello di fornire precise competenze nel campo dei parchi e dei giardini storici, finalizzate alla definizione di corretti interventi manutentivi e alla messa a punto di progetti di restauro.

# Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

Classe delle lauree	Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (n.7)
Sede	Torino

## Profilo della professione

Il laureato in *Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale* è un tecnico del territorio con una preparazione pluridisciplinare che gli consente di occuparsi di tutte le attività connesse alla pianificazione territoriale, urbanistica, paesistica, strategica e ambientale, ossia di tutte quelle attività e di quegli strumenti attraverso i quali viene definita e gestita l'organizzazione di un territorio o di una città, e attraverso i quali si orienta l'uso delle risorse dell'ambiente e del paesaggio verso gli obiettivi che la collettività si è data.

Si tratta di attività di analisi delle realtà territoriali, di collaborazione alla progettazione dei piani alle diverse scale (ad esempio Piani Territoriali Regionali, Piani Territoriali Provinciali, Piani Paesistici, Piani Regolatori Comunali), di valutazione degli effetti ambientali che le scelte compiute dai piani determinano, di collaborazione alla realizzazione di programmi di intervento.

## Aspetti qualificanti

Tutte le grandi città soffrono oggi di gravi problemi (traffico, inquinamento, carenza di servizi, degrado di alcune zone, ...); il territorio italiano è periodicamente danneggiato da disastri ambientali (frane, dissesti, alluvioni, ...); in ambito europeo, e non solo, si pone la necessità evitare ulteriori consumi di suolo, soprattutto agricolo (attraverso l'urbanizzazione e cementificazione incontrollata del territorio), di salvaguardare le risorse ambientali e del paesaggio, di sanare le disuguaglianze fra coloro che abitano in parti diverse della città o del territorio.

Questi sono i problemi che la pianificazione territoriale, urbanistica, paesistica, ambientale deve affrontare dal punto di vista tecnico con interventi che, per essere efficaci, devono saper coinvolgere tutti coloro che da questi problemi sono toccati.

Per questo servono tecnici con una visione generale dei problemi, con un'apertura verso la dimensione internazionale e soprattutto europea, con una formazione pluridisciplinare che li metta in grado di collaborare con altri specialisti e di interagire anche con soggetti che non hanno una preparazione tecnica.

## Possibilità di lavoro

Il laureato che ha seguito questo corso di studi può svolgere la sua attività in enti istituzionali (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane,...), gruppi, società o studi professionali che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesistica, ambientale. Può anche svolgere attività autonoma come libero professionista: è previsto infatti un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli architetti al quale il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di *pianificatore iunior (sezione B)*.

L'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in questo corso di laurea è facilitato sia dalla preparazione fortemente pluridisciplinare, sia dalla capacità di lavorare in gruppo acquisita nei laboratori. Si tratta infatti di caratteristiche indispensabili nelle attività di pianificazione, attività che richiedono sempre di più un lavoro di équipe.

## Percorso formativo

### Gli insegnamenti

Il percorso formativo fornisce la conoscenza dei processi che interessano il territorio e gli strumenti per governarli. Infatti, oltre a curare la preparazione di base negli ambiti disciplinari che permettono di operare nel territorio e a fornire la formazione culturale sufficiente per proseguire gli studi nel corso di laurea specialistico, il percorso formativo propone esperienze concrete che pongono l'accento sul saper fare. Per personalizzare la sua formazione lo studente ha inoltre a disposizione 18 crediti liberi.

La didattica è organizzata secondo due modalità: corsi sistematici e laboratori. Laboratorio non indica qui l'uso di specifiche attrezzature, ma attività di analisi, rappresentazione e progettazione relative a situazioni reali, e alle quali partecipano docenti di discipline diverse. Questo carattere interdisciplinare dei laboratori abitua lo studente a collaborare con tecnici che hanno formazione e linguaggi diversi.

Il laboratorio del primo anno riguarda l'analisi e la rappresentazione dei fenomeni territoriali ed è accompagnato da corsi di storia, cartografia, economia, sociologia, ecologia, urbanistica, oltreché da insegnamenti di base di matematica, informatica e statistica. Gli stessi docenti che svolgono alcuni di questi corsi, partecipano all'attività del laboratorio apportandovi il contributo della propria disciplina.

I due laboratori del secondo anno riguardano la pianificazione territoriale e la progettazione urbanistica e sono accompagnati da contributi e corsi di

statistica, storia, sistemi informativi territoriali, trasporti, paesaggio, diritto amministrativo, idrogeologia, impianti tecnici.

Il laboratorio del terzo anno riguarda la progettazione e il montaggio di programmi complessi di intervento ed è accompagnato da corsi e contributi di valutazione ambientale, valutazione economica, metodi di salvaguardia dall'inquinamento e dal degrado ambientale.

Particolare attenzione viene rivolta anche al contesto internazionale con un corso in diritto ambientale internazionale e con corsi che riguardano le politiche territoriali europee, e in particolare le esperienze di pianificazione francesi.

### **I laboratori**

Sono previste attività presso i laboratori di informatica in tutti e tre gli anni: attività per acquisire una conoscenza sull'informatica di base, attività per imparare a usare i programmi per i sistemi informativi territoriali, per il disegno assistito, per le valutazioni economico-finanziarie, per la statistica.

### **Altre notizie**

Il Corso di laurea ha ottenuto dalla Regione Piemonte un finanziamento nell'ambito del Programma Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti (PRLP). Per gli studenti iscritti che si impegneranno a frequentare alcuni corsi specificamente indicati per almeno il 60% delle lezioni ciò comporta alcuni vantaggi, fra cui, in particolare, uno sconto sulle tasse di iscrizione fino a 350 euro per gli studenti e fino a 500 euro per le studentesse.

### **Domande frequenti**

**Posso iscrivermi a un albo professionale?** Sì, dopo aver superato l'esame di stato per l'esercizio della professione ci si può iscrivere all'albo professionale dell'Ordine degli architetti, sezione B, settore Pianificazione, con il titolo di *pianificatore iunior*. Per iscriversi alla sezione A bisogna avere la laurea specialistica e aver superato l'esame di stato di secondo livello.

**Quali elaborati posso "firmare"?** Secondo il decreto che ha recentemente riorganizzato l'Ordine degli architetti, il pianificatore iunior può svolgere le seguenti attività:

- a) concorso e collaborazione all'attività di pianificazione. Può quindi collaborare alla redazione di un piano regolatore, territoriale o paesistico, ma non firmarlo (compito questo del laureato specialista), ossia non può assumere il ruolo di coordinatore di équipe progettuali;

- b) costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio, compito che non richiede alcuna specifica firma;
- c) analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale; leggi diverse richiedono lo svolgimento di queste attività di cui il laureato potrà assumere la responsabilità;
- d) procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi; il riferimento è in particolare alla figura del responsabile di procedimento negli enti pubblici, ma compiti di questa natura possono essere svolti anche all'interno di studi o società di progettazione.

Il *pianificatore iunior* non può invece firmare il progetto di un edificio.

**Una volta laureato, posso iscrivermi a un corso di laurea specialistico di un'altra classe delle lauree, ad esempio al corso in Architettura e progetto?** Sì. La condizione per iscriversi a un corso di laurea specialistico è possedere una laurea: ovviamente ci sarà un debito formativo da colmare, che sarà maggiore o minore secondo la maggiore o la minore affinità con il corso di laurea frequentato.

### Informazioni sulla laurea specialistica

Con la laurea in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale si può accedere senza debiti formativi al corso di laurea specialistica in *Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale*.

#### **Corso di laurea specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale**

La laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale approfondisce i temi affrontati durante il primo livello, accentuandone però gli aspetti progettuali. I laureati possono trovare impiego negli stessi ambiti dei laureati di primo livello, ma la loro formazione li mette in grado di assumere il ruolo di progettisti completi e coordinatori di équipe progettuali. In particolare il corso di laurea specialistica intende formare figure professionali esperte nella produzione di piani territoriali e ambientali, paesistici, urbanistici e strategici, e nella progettazione, montaggio, attuazione e gestione di programmi e progetti complessi di riqualificazione urbana e territoriale.

# Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

Classe delle lauree      Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (n. 4)  
Sede                              Torino

## Profilo della professione

Il laureato in *Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali* può occuparsi di indagini storiche per la conoscenza del patrimonio artistico, architettonico e ambientale; della catalogazione dei beni architettonici e ambientali; del disegno di rilievo di edifici e complessi edilizi; dell'analisi del degrado e del dissesto degli edifici e delle loro cause; del marketing e della gestione dei beni e dei servizi culturali; dell'analisi economica e finanziaria del progetto di conservazione; dell'individuazione delle funzioni da inserire nei beni ai fini della valorizzazione; di indagini preliminari per l'organizzazione e la gestione del cantiere di restauro.

## Aspetti qualificanti

L'Italia possiede da sola gran parte del patrimonio artistico mondiale. La qualità e la quantità dei beni architettonici e ambientali presenti nel nostro Paese è una risorsa che offre molte possibilità di impiego. Con questa laurea si ha la così possibilità di operare in uno dei settori più promettenti dell'economia del Paese, in risposta alla richiesta di nuove figure professionali.

Attualmente il nostro patrimonio viene in molti casi gestito con misure di emergenza dopo che si è giunti a condizioni di estremo degrado, oppure si interviene violandone il valore culturale. La strategia da adottare è invece quella dell'intervento pianificato e della valorizzazione: una strategia in grado di produrre importanti effetti sul piano economico, sociale e culturale.

## Possibilità di lavoro

Il laureato che ha seguito questo corso di studi può svolgere la sua attività presso enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione, presso archivi storici, soprintendenze, imprese di restauro, studi professionali, società non-profit, istituzioni culturali delle pubbliche amministrazioni, musei, aziende di servizi culturali. Può anche svolgere attività autonoma come libero professionista: è previsto infatti un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli architetti al quale il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di architetto iunior.

## Percorso formativo

### Gli insegnamenti

Il percorso formativo, che nel caso di questo corso di laurea è unico, intende formare un laureato con la cultura di base e le capacità tecniche e organizzative per intervenire nei progetti e nelle azioni di conservazione, e in particolare nelle fasi della conoscenza (storica, morfologica, costruttiva, strutturale), del restauro, della rifunzionalizzazione e della gestione del bene culturale.

Al primo anno sono previsti insegnamenti di base che permettono di familiarizzare con il settore della conservazione per quanto riguarda gli aspetti storici, tecnologici e della valorizzazione. Agli insegnamenti di base come la matematica generale, l'inglese, l'informatica di base, il disegno e la storia dell'architettura, si aggiungono insegnamenti specifici di tecnologia nell'edilizia storica, di urbanistica, di estimo e di economia.

Al secondo anno si approfondiscono le conoscenze storiche e viene introdotta la teoria del restauro insieme ad alcuni insegnamenti tecnici come la scienza dei materiali, la scienza delle costruzioni e la statica. Sempre nel secondo anno, si affrontano i principi e le tecniche per il controllo ambientale e si acquisiscono le conoscenze necessarie a svolgere correttamente un disegno di rilievo.

Al terzo anno, lo studio della storia si indirizza anche verso gli aspetti della città e del territorio. Vengono introdotti i lineamenti della legislazione dei beni culturali e si approfondiscono alcuni aspetti della valutazione economica dei progetti di conservazione.

Sono inoltre previste materie opzionali per personalizzare la formazione con competenze tecniche particolari.

La prova finale consiste nella discussione del book, un elaborato prodotto dallo studente, nel quale è contenuta una riflessione sul percorso formativo, incentrata sugli aspetti interdisciplinari, con riferimenti agli strumenti operativi utilizzati, agli obiettivi, al metodo e ai risultati raggiunti. Lo studente può anche partire da un'esperienza che ritiene particolarmente significativa. Nella preparazione del *book*, lo studente è seguito da un *tutor* a sua scelta tra i docenti del triennio.

### I laboratori

I laboratori sono l'occasione per applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo a casi studio particolari. Sono previsti il *laboratorio di progettazione architettonica* al primo e al secondo anno, il *laboratorio di costruzione dell'architettura* al secondo anno, il *laboratorio di restauro architettonico* e il *laboratorio di valutazione* al terzo anno.

## Altre attività

Oltre ai corsi e ai laboratori sono previsti i workshop, realtà operative che consentono allo studente di applicare le conoscenze e le competenze acquisite. La possibilità di frequentare i workshop viene offerta agli studenti del terzo anno, i quali potranno scegliere, per esempio, tra temi inerenti il restauro pittorico e delle superfici, le residenze sabaude, i musei, i cantieri di restauro. La maggior parte dei workshop è tenuta da professionisti esterni operanti nel settore della conservazione. Inoltre, durante tutto il percorso di studi sono previsti sopralluoghi e visite a cantieri di restauro.

## Domande frequenti

**Quali sono i rapporti del corso di studi con il mondo del lavoro?** Il corso di primo livello e il corso specialistico tengono in grande considerazione il rapporto con il mondo del lavoro. Esiste un comitato, il Club delle Istituzioni e delle Imprese, al quale partecipano gli esponenti locali delle organizzazioni e degli enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione, che si occupa di indirizzare e correggere l'offerta didattica dei corsi di studio in modo da formare personale altamente specializzato, secondo le richieste del settore della conservazione.

**Come si svolge il tirocinio?** Il tirocinio è obbligatorio sia per gli studenti del corso di studi di primo livello, sia per gli studenti del corso specialistico. Entrambe le esperienze si svolgono all'ultimo anno di corso, e consentono di entrare in contatto con i principali enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione. A oggi hanno stipulato una convenzione di tirocinio con il Politecnico i seguenti enti: Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per il Piemonte; Regione Piemonte; Regione Autonoma Valle D'Aosta; Provincia di Torino; Città di Torino; Archivio di Stato di Torino; Collegio dei costruttori Edili; fondazioni che operano nel settore dei beni e servizi culturali; studi privati di progettazione architettonica e di restauro; imprese private di costruzioni e di restauro.

**Posso trascorrere un periodo di studi all'estero riconosciuto?** Il corso di primo livello e il corso specialistico partecipano ai programmi di mobilità internazionale Erasmus e Socrates. Gli esami sostenuti all'estero vengono quindi riconosciuti al pari di quelli sostenuti in sede. Le destinazioni e i periodi di permanenza all'estero sono vari. In particolare, per l'affinità tra gli insegnamenti, esistono rapporti di scambio studenti con l'Università di Turku (Finlandia), di Atene (Grecia), di Bruxelles, Leuven e Mons (Belgio), Nantes (Francia), Valencia (Spagna).

## Informazioni sulla laurea specialistica

Con la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali si può accedere senza debiti formativi al corso di laurea specialistica in *Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali*.

### **Corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali**

La laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali approfondisce le conoscenze dello studente sul restauro e la valorizzazione. Sono previsti tre percorsi formativi: uno storico, uno di restauro e uno di valorizzazione, caratterizzati da insegnamenti opzionali a scelta libera. Rispetto al laureato di primo livello, il laureato specialistico acquisisce ulteriori capacità e competenze che gli danno diritto, dopo aver sostenuto l'esame di stato nella sezione A (che gli permette di acquisire il titolo di "conservatore") e di esercitare la libera professione a pieno titolo e con maggiori responsabilità.

Dopo la laurea specialistica è possibile iscriversi alla Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali. Il corso, di durata biennale, ha lo scopo di integrare la preparazione universitaria con specifiche competenze professionali, tecniche e metodologico-scientifiche per l'analisi storica, la conoscenza critica e le valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi di conservazione dei beni culturali, architettonici e ambientali, con specifico riferimento ai centri storici, alle infrastrutture, all'ambiente costruito e al paesaggio.